

Dove passa Renzi non cresce più erba sindacale. Addio permessi belli

Addio, sindacalista dell'ufficio a fianco. Del corridoio vicino. Del piano rialzato. Il piccolo bonzo confederale oppure solitario, depositario di sapienza normativa, codice, articolo, legge quadro, deroga, contratto. Il diritto (oh, il fiorire magico di diritti!), il dritto magari, il permesso insorgente, la mansione impellente. Come a Delfi. Come presso la Pizia – qualcosa dirà, qualcosa troverà. La lagnanza, la supplenza, magari la furbata. Il reparto, il settore, la struttura. Compagni, amici, lavoratori tutti! Unto dal voto (l'80 per cento dei lavoratori della sempre benemerita Pa, del sempre lodato Pi, vota per i suoi rappresentanti!, dicono i sindacati: a motivo della sconsacrazione che si sta per attuare, dello scempio democratico che si sta per abbattere), inamovibile e invalicabile (la causa per lo spostamento di 150 metri di un ingegnere sindacalista è arrivata fino alla Corte suprema), il vallo adrianeo del lavoratore che a ogni abuso sapeva porre riparo e ogni beneficio sostanza. Bye-bye, sindacalista della stanza accanto – qui fino a luglio, e poi, pur col bene che ti voglio, da agosto più non ti conosco. Dove tutti consentirono o aderirono o subirono (democristiani e comunisti, governi laici o laidi o di fase più avanzata – quelli di metà strada, da rotatoria, da svincolo, da vorrei ma non posso – berlusconiani arditi, tecnici imbolsiti), la convinzione, il quieto vivere, i rapporti di forza, ora lo smargiasso fiorentino va di spada, salomonica spada: ché esattamente a metà la creatura sindacale taglia, squarcia, affetta: meno 50 per cento, la metà del tutto, disbosciamento da unno, da Attila dell'Arno, l'erba sindacale avvizzita e bruciata, altro che compagno del Pd! E così, gridano i sindacati – e il più grande di tutti, quello che forse più di tutti Renzi detesta: la Cgil camussiana, più forte grida – “colpisce come vendetta direttamente l'attività dei delegati sindacali sui posti di lavoro”. Vendetta, renziana vendetta: simile a quella di Ercole, come quella di Halloween, vero horror antidemocratico. Che già ci provò Renzi col Nardella suo,

alla fine dell'anno scorso. E adesso sotto con madamina Madia: “Irresponsabili!”. E a dire “rivoluzione” – i sostenitori. E a lamentare “controriforma” – gli oppositori. “Intervento che dimezza le libertà sindacali”, ecco: libertà, mia sola amica...

Di sicuro, dimezza i sindacalisti a spese della Pubblica amministrazione. Che non sono poi tanti, ma che con l'aria che tira sono sempre uno di troppo: circa 2.500 – su quasi tre milioni di lavoratori – dopo che anni fa Brunetta aveva dato una prima sforbiciata a quelli che si era ritrovati davanti. E infatti: “Non fare il Brunetta!” – urlano, implorano, insultano i capi sindacali al capo del governo. Figurarsi: fu lavoro di cesello, quello brunettiano, rispetto alla scimitarra di Renzi. Il costo è di circa 100 milioni l'anno, per le casse pubbliche. Ma c'è chi, molto autorevolmente, alza la quota fino a 150 milioni. Infatti il governo dalla faccenda vorrebbe ricavare 75 milioni di risparmio. “Davvero poco rispetto a quello che vediamo più come attacco alla democrazia” – sempre la Cgil, sempre in volo lassù in alto. Sarà. Ma tra molte battaglie che il sindacato può fare, questa quasi non riesce a nominarla: tanto sa che può essere impopolare, almeno quanto Renzi sa che popolare è. Un piccolo esercito al servizio del sindacato ma pagato da tutti: per nobilissime cause, si capisce; per poco comprensibile logica, si suppone. E il senso di straniamento che tutti prende di fronte ai comunicati, affissi nelle bacheche degli uffici pubblici, quella criptica boscaglia di sigle quasi al resto del mondo – oltre il corridoio, oltre la sala mensa – indecifrabili. Così Bonanni, il leader della Cisl, più cauto, promette al massimo “una protesta gandhiana” – sciopero dello zucchero nel cappuccino? O forse, dove s'innalzava la Costituzione “più bella del mondo” sventolerà il “Contratto Collettivo Nazionale Quadro sui Distacchi” – che pure quello brutto non era? Basteranno adesso 1.250 eroi superstiti per far argine alle prevaricazioni padronali? Gandhi, di suo, ci avrebbe fatto favi-
(sdm)

